

ORDINANZA MINISTERIALE

29 maggio 2015 n° 11

**Istruzioni e modalità organizzative ed operative
per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi
dei corsi di studio di istruzione secondaria
di secondo grado nelle scuole statali e non statali.
Anno scolastico 2014/2015**

Paolo Rigo
Nucleo di supporto UST Treviso



Calendario

15 giugno 2015 ore 08.30 insediamento Commissioni e riunione preliminare

16 giugno 2015 eventuale prosecuzione della riunione preliminare

17 giugno 2015 Prima prova scritta di Italiano (6 ore)

18 giugno 2015 Seconda prova scritta o grafica o scritto-grafica

22 giugno 2015 Terza prova scritta

23 giugno 2015 Quarta prova scritta (si effettua nei licei ed istituti tecnici presso i quali è presente il progetto sperimentale ESABAC, disciplinato dal D.M. 8 febbraio 2013, n. 95 alle disposizioni del quale si rinvia per tutti gli aspetti specifici non disciplinati dalla Ordinanza sugli Esami di Stato e nei licei con sezioni ad opzione internazionale spagnola e tedesca.



Seconda e terza prova scritta nei Licei artistici

Durata della prova tre giorni per sei ore al giorno, con esclusione del sabato (18, 19 e 22 giugno 2015).

Terza prova scritta: in data stabilita dalla Commissione



Seconda e terza prova scritta nei Licei musicali e coreutici

La prima parte della prova ha la durata di un giorno per massimo sei ore. La seconda parte nei Licei musicali si svolge il giorno successivo e consiste nella prova di strumento, della durata massima di venti minuti.

Anche nei Licei coreutici la seconda parte si svolge il giorno successivo e consiste nella esibizione individuale della durata massima di dieci minuti per candidato.



Prima prova scritta

DM 23 aprile 2003, n. 41

La prima prova scritta è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato, consentendo la libera espressione della personale creatività. Nella produzione dell'elaborato il candidato deve dimostrare:

a) correttezza e proprietà nell'uso della lingua; b) possesso di adeguate conoscenze relative sia all'argomento scelto che al quadro di riferimento generale in cui esso si inserisce; c) attitudini allo sviluppo critico delle questioni proposte e alla costruzione di un discorso organico e coerente, che sia anche espressione di personali convincimenti. Nello svolgimento della prova di cui al comma 2 lettera a) (analisi del testo), il candidato deve dimostrare di essere in possesso di conoscenze e competenze idonee alla individuazione della natura del testo e delle sue strutture formali.



Seconda prova scritta

Accertare il possesso delle conoscenze e abilità e competenze specifiche del candidato relative all'ultimo anno di studi. La seconda prova verte su una delle discipline caratterizzante il corso di studio tenuto conto degli indirizzi, articolazioni, opzioni. Per le materie caratterizzanti si vedano le Tabelle A (Licei), B (Tecnici), C (Professionali) allegate allo schema di regolamento.



Seconda prova scritta

SPECIFICO PER ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

Per lo svolgimento della seconda prova, gli studenti potranno anche eventualmente avvalersi anche delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze di alternanza scuola lavoro, stage e formazione in azienda.



Modalità seconda prova scritta

LICEO CLASSICO: traduzione in italiano di un testo latino o greco.

LICEO SCIENTIFICO: soluzione di un problema scelto dal candidato tra due proposte e risposta ad alcuni quesiti.

LICEO SCIENZE UMANE: trattazione di un argomento afferente ai
agli ambiti disciplinari antropologico, pedagogico, con riferimento ad
autori particolarmente significativi del Novecento e sociologico, con
riferimento a problemi o anche a concetti fondamentali. La
trattazione prevede alcuni quesiti di approfondimento



Modalità seconda prova scritta

LES – OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE: La prova ha come oggetto una delle seguenti tipologie: trattazione di problemi, concetti o anche temi della disciplina; analisi e trattazione, qualitativa e quantitativa, di particolari casi o situazioni socio - politiche, giuridiche ed economiche, che possono essere presentate al candidato anche con l'ausilio di grafici, tabelle statistiche, articoli dei giornali o di riviste specialistiche. La trattazione prevede alcuni quesiti di approfondimento.



Modalità seconda prova scritta

LICEO ARTISTICO: La prova consiste nella elaborazione di un progetto, relativo allo specifico indirizzo del Liceo Artistico, che tiene conto della dimensione pratica e laboratoriale delle discipline coinvolte. Il progetto è sviluppato secondo le fasi di: analisi e rielaborazione delle fonti rispetto alla traccia; schizzi preliminari e bozzetti (ogni candidato ha facoltà di utilizzare le esperienze espressive acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa); restituzione tecno-grafica coerente con il progetto; realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto; relazione illustrativa dettagliata sulle scelte di progetto. Le modalità operative consistono in opzioni tecniche a scelta del candidato in relazione al tema previsto dallo specifico indirizzo.



Modalità seconda prova scritta

LICEO LINGUISTICO: la prova consiste nell'analisi di uno dei testi proposti ed è finalizzata a verificare le capacità di: comprendere e interpretare testi scritti di diverse tipologie e generi (temi di attualità, storico-sociali, letterari o artistici), dimostrando di conoscerne le caratteristiche; produrre testi scritti per riferire o descrivere o argomentare. La prova si articola in due parti:

- a) risposte a domande aperte o anche chiuse, relative al testo scelto dal candidato fra quelli proposti;
- b) redazione di un testo in forma di narrazione o descrizione o argomentazione afferente alla tematica trattata nel testo scelto (lunghezza massima 300 parole).



Modalità seconda prova scritta

LICEO MUSICALE E COREUTICO (indirizzo musicale): la prova consiste in due parti:

1^parte: una delle seguenti tipologie: analisi di una composizione, o di una sua parte significativa, della letteratura musicale classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica; composizione di un brano attraverso un basso dato con modulazione ai toni vicini o armonizzazione di una melodia tonale; realizzazione e descrizione di un percorso digitale del suono e dei materiali correlati allo scopo di produrre un brano musicale o anche la sonorizzazione di un video; progettazione di un'applicazione musicale (plug in) di produzione e trattamento del suono in un ambiente a oggetti contenente la parte di sintesi, di equalizzazione e di spazializzazione.

2^parte: consiste nella prova di strumento e prevede l'esecuzione e l'interpretazione di brani solistici o di musica d'insieme o tratti da un repertorio concertistico con riduzione pianistica.



Modalità seconda prova scritta

LICEO MUSICALE E COREUTICO (indirizzo coreutico): la prova consiste in due parti:

1^parte: esibizione collettiva, della durata massima di due ore, in cui tutti i candidati sono coinvolti su un tema riguardante gli ambiti della sezione classica e contemporanea definiti in allegato; la relazione accompagnatoria, della durata massima di quattro ore, redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi stilistica degli elementi tecnici dell'esibizione e svolta con gli opportuni riferimenti alla storia della danza.

2^parte: consiste nell'esibizione individuale e prevede una variazione del repertorio classico nella sezione classica ovvero un brano del repertorio contemporaneo nella sezione contemporanea.



Modalità seconda prova scritta

ISTITUTI TECNICI – SETTORE ECONOMICO

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

1^parte: Analisi di testi e documenti economici; Analisi di casi aziendali; Simulazioni aziendali

2^parte: quesiti con numero minimo di scelta da parte del candidato, indicato nel testo

In caso di lingua inglese/lingua comunitaria la prova si articola in: comprensione e analisi di testi scritti con risposte a domande aperte/chiose; elaborazione di un testo scritto riguardante esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.



Modalità seconda prova scritta

ISTITUTI TECNICI – SETTORE TECNOLOGICO

La prova consistente in una delle seguenti tipologie:

1^parte: Analisi di problemi tecnologico-tecnici; analisi di caratteristiche di macchine e apparecchiature; ideazione e progettazione di componenti e prodotti; analisi di processi tecnologici di produzione, gestione e controllo di qualità dei processi produttivi; sviluppo di strumenti per l'implementazione di soluzioni a problemi organizzativi e gestionali dei processi produttivi; gestione di attività produttiva e del territorio nel rispetto e tutela dell'ambiente

2^parte: quesiti con numero minimo di scelta da parte del candidato, indicato nel testo



Modalità seconda prova scritta

ISTITUTI PROFESSIONALI – SETTORE SERVIZI

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

1^aparte: definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati; analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale (caso aziendale); individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio; individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

2^aparte: quesiti con numero minimo di scelta da parte del candidato, indicato nel testo.



Modalità seconda prova scritta

ISTITUTI PROFESSIONALI – SETTORE SERVIZI per
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA –
ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA

Nel caso di LINGUA INGLESE/SECONDA LINGUA STRANIERA:

1^parte: Comprensione e analisi di testi scritti, con risposte a domande aperte e/o chiuse

2^parte: Elaborazione di un testo scritto riguardante esperienze, processi e situazioni



Modalità seconda prova scritta

ISTITUTI PROFESSIONALI SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

1^parte: analisi e problemi tecnici relativi alle materie prime, ai materiali e ai dispositivi del settore di riferimento; diagnosi nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza di macchine, impianti e attrezzature; organizzazione dei servizi tecnici nel rispetto delle normative sulla sicurezza personale e ambientale; individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto artigianale o industriale; individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti o anche dei servizi.

2^parte: quesiti con numero minimo di scelta da parte del candidato, indicato nel testo



Modalità seconda prova scritta

Le prove saranno predisposte con un criterio di continuità rispetto al passato e di gradualità nell'avvio alle nuove modalità di Esame, più centrate sulla valutazione delle competenze;

I quesiti saranno in numero ridotto e verteranno in parte su approfondimenti dell'argomento proposto e in parte sull'accertamento delle competenze in esito previste per la disciplina.



Seconda prova scritta

Negli istituti che metteranno a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di INTERNET), sarà possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzione e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati afferenti agli indirizzi di studio interessati eseguano la prova secondo le medesime modalità operative. La Commissione adotterà le misure di vigilanza necessarie in rapporto all'eventuale utilizzo del CAD.



Terza prova scritta

La terza prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a carattere pluridisciplinare, è intesa ad accertare le conoscenze, competenze e capacità acquisite dal candidato, nonché le capacità di utilizzare e integrare conoscenze e competenze relative alle materie dell'ultimo anno di corso, anche ai fini di una produzione scritta, grafica o pratica.



Terza prova scritta

Nella terza prova possono essere coinvolte solo discipline comprese nel piano degli studi dell'ultimo anno di corso e purché sia presente in commissione personale docente fornito di titolo ai sensi della vigente normativa.

Negli Istituti professionali, la commissione tiene conto, ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, delle attività svolte nell'ambito dell'area di professionalizzazione e delle esperienze condotte in alternanza scuola lavoro, descritte nel documento del consiglio di classe.



Terza prova scritta

Ciascuna commissione, entro venerdì 19 giugno 2015 , definisce collegialmente la struttura della terza prova scritta, in coerenza con il documento del consiglio di classe. Contestualmente, il Presidente stabilisce, per ciascuna delle commissioni, l'orario d'inizio della prova, dandone comunicazione all'albo dell'Istituto o degli eventuali istituti interessati. **Non va, invece, data alcuna comunicazione circa le materie oggetto della prova.** Il 22 giugno ogni commissione, tenendo presente quanto attestato nel predetto documento, predispone collegialmente il testo della terza prova scritta, sulla base delle proposte avanzate da ciascun componente; proposte che ciascun componente deve formulare in numero almeno doppio rispetto alla tipologia o alle tipologie prescelte in sede di definizione della struttura della prova. La Commissione, in relazione alla natura e alla complessità della prova, stabilisce anche la durata massima della prova stessa.



Terza prova scritta (DM 429/2000)

a) trattazione sintetica di argomenti significativi anche a carattere pluridisciplinare, contenente l'indicazione della estensione massima consentita (numero delle righe o delle parole).

Tale proposta può essere presentata al candidato anche mediante un breve testo, in relazione al quale vengano poste specifiche domande;

b) quesiti a risposta singola, volti ad accertare la conoscenza ed i livelli di competenza raggiunti dal candidato su argomenti riguardanti una o più materie, possono essere articolati in una o più domande chiaramente esplicitate. Le risposte debbono essere in ogni caso autonomamente formulate dal candidato e contenute nei limiti della estensione massima indicata dalla commissione, analogamente a quanto previsto alla precedente lettera a);



Terza prova scritta (DM 429/2000)

c) quesiti a risposta multipla, per i quali vengono fornite più risposte, tra cui il candidato sceglie quella esatta, possono essere presentati anche in forma di risposta chiusa e prevedere un certo numero di permutazioni di posizione delle domande e delle risposte.

Tali quesiti possono pertanto concretarsi in vere e proprie prove strutturate vertenti su argomenti di tutte le materie dell'ultimo anno di corso;

d) problemi a soluzione rapida, articolati in relazione allo specifico indirizzo di studio e alle esercitazioni effettuate dal candidato nel settore disciplinare coinvolto nel corso dell'ultimo anno;



Terza prova scritta (DM 429/2000)

e) analisi di casi pratici e professionali, correlata ai contenuti dei singoli piani di studio dei vari indirizzi, alle impostazioni metodologiche seguite dai candidati e alle esperienze acquisite anche all'interno di una progettazione di istituto caratterizzata dall'ampliamento dell'offerta formativa. La trattazione di un caso pratico e professionale, che costituisce una esercitazione didattica particolarmente diffusa negli istituti professionali e tecnici, può coinvolgere più materie ed è presentata con indicazioni di svolgimento puntuali e tali da assicurare risposte in forma sintetica;



Terza prova scritta (DM 429/2000)

f) sviluppo di progetti, proposto per quegli indirizzi di studio per i quali tale modalità rappresenta una pratica didattica largamente adottata. In particolare negli istituti tecnici e professionali, in relazione ai singoli piani di studio, può essere richiesto lo sviluppo di un progetto che coinvolga diverse discipline o la esposizione di una esperienza di laboratorio o anche la descrizione di procedure di misura o di collaudo di apparati o impianti che siano tali da consentire al candidato di dimostrare anche la conoscenza degli strumenti, delle loro caratteristiche e delle metodologie di impiego.



Terza prova scritta (DM 429/2000)

La prova concerne una sola delle tipologie di cui all'articolo 2 ad eccezione delle tipologie di cui alle lettere b) e c), che possono essere utilizzate anche cumulativamente. La scelta della tipologia da parte delle commissioni deve tenere conto della specificità dell'indirizzo di studi, delle impostazioni metodologiche seguite dai candidati, delle esperienze acquisite all'interno della progettazione dell'istituto e della pratica didattica adottata, quali risultano dal documento del consiglio di classe.



Terza prova scritta (DM 429/2000)

La prova, che può coinvolgere non più di cinque discipline, deve prevedere:

- a) non più di cinque argomenti per la trattazione sintetica;
- b) da dieci a quindici quesiti a risposta singola;
- c) da trenta a quaranta quesiti a risposta multipla;
- d) non più di due problemi scientifici a soluzione rapida, tali cioè da non richiedere calcoli complessi;
- e) non più di due casi pratici e professionali;
- f) un progetto.

Nel caso in cui le tipologie di cui alle lettere b) e c) siano utilizzate cumulativamente, il numero dei quesiti a risposta singola e il numero dei quesiti a risposta multipla non può essere inferiore, rispettivamente, a 8 e 16.



Terza prova scritta (DM 429/2000)

Le commissioni, in alternativa, possono predisporre la prova mediante un testo di riferimento (in forma di documento scritto e/o iconico e/o grafico) che consenta di sollecitare prestazioni di valore pluridisciplinare, articolate in una o più delle modalità previste e contenute nei limiti previsti.



Terza prova scritta (casi particolari)

La Commissione tiene conto, ai fini dell'accertamento delle competenze, abilità e conoscenze, anche delle eventuali esperienze condotte in ASL, stage e tirocinio, della disciplina non linguistica insegnata tramite la metodologia CLIL, descritte nel documento del Consiglio di Classe.

Nell'accertamento della conoscenza della DNL veicolata in lingua straniera tramite la metodologia CLIL, la Commissione terrà conto della modalità con cui tale insegnamento è stato attivato, secondo le risultanze del documento del Consiglio di Classe.



Accertamento della conoscenza della lingua straniera nella terza prova scritta

Nei Licei linguistici e nei corsi del settore economico dell'istruzione tecnica nei quali sia obbligatorio per tutti gli studenti lo studio di più lingue straniere e la lingua straniera sia oggetto della seconda prova scritta, la terza prova potrà prevedere il coinvolgimento di una o più lingue straniere diverse da quella oggetto della seconda prova scritta. In tale caso, la lingua o le lingue straniere interessate rientrano nel computo delle discipline da coinvolgere nella prova.



Accertamento della conoscenza della lingua straniera nella terza prova scritta

All'interno della terza prova scritta è possibile, ove la lingua o le lingue straniere sia o siano comprese tra le discipline dell'ultimo anno di corso, un breve spazio destinato all'accertamento della conoscenza della lingua o delle lingue straniere comprese nel piano di studi dell'ultimo anno. Nella scelta delle modalità da seguire per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la commissione tiene nel debito conto gli spazi orari, l'impostazione metodologica, le esperienze realizzate, gli obiettivi conseguiti e il livello di conoscenza della lingua raggiunto dai candidati, in conformità di quanto puntualmente precisato nel documento del consiglio di classe.



Accertamento della conoscenza della lingua straniera nella terza prova scritta

a) breve esposizione in lingua straniera (entro un numero massimo di parole prestabilito) di uno degli argomenti o di uno dei quesiti, a scelta del candidato, tra quelli proposti dalla commissione nell'ambito della trattazione sintetica o del gruppo dei quesiti o anche delle domande che accompagnano la soluzione di casi pratici o lo sviluppo di progetti. All'interno di tali tipologie può anche prevedersi che una richiesta o parte di essa venga presentata al candidato attraverso un testo in lingua straniera della lunghezza di circa 80 parole, seguito da una o due domande intese ad accertare la comprensione del brano e la capacità di produzione scritta. In tal caso la commissione ha cura di scegliere possibilmente un testo che per contenuto e caratteristiche linguistico-formali sia, per quanto possibile, congruente con la specificità dell'indirizzo di studio seguito dal candidato.



Accertamento della conoscenza della lingua straniera nella terza prova scritta

b) breve risposta in lingua straniera o anche in lingua italiana ad uno o più quesiti appositamente formulati in lingua dalla commissione



Accertamento della conoscenza della lingua straniera nella terza prova scritta

Ove negli indirizzi linguistici dei licei e dell'istruzione tecnica, nonché nel liceo linguistico di cui al D.M. 31 luglio 1973, si dia applicazione alla C.M. n. 15 del 31.1.2007, la Commissione coinvolge nella terza prova scritta una sola lingua straniera quale disciplina specifica oppure, qualora non coinvolga la lingua straniera quale disciplina specifica, accerta la conoscenza di una sola lingua straniera. In ogni caso il candidato svolge la prova avvalendosi di una lingua straniera diversa da quella utilizzata per svolgere la seconda prova scritta.



Correzione prove scritte

La Commissione è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della terza prova scritta, dedicando un numero congruo di giorni rispetto al numero di candidati da esaminare. La commissione dispone di 45 punti per la valutazione delle prove scritte, ripartiti in parti uguali tra le tre prove: a ciascuna delle prove scritte giudicata sufficiente non può essere attribuito un punteggio inferiore a 10.



Correzione prove scritte

Le commissioni, ai fini della correzione della prima e della seconda prova scritta, possono operare per aree disciplinari, di cui al D.M. 29 maggio 2015 n. 319, ferma restando la responsabilità collegiale dell'intera commissione. L'organizzazione dei lavori per aree disciplinari può essere attuata solo in presenza di almeno due docenti per area.



Correzione prove scritte

Le operazioni di correzione delle prove scritte si concludono con la formulazione di una proposta di punteggio in numeri interi relativa alle prove di ciascun candidato. I punteggi sono attribuiti dall'intera commissione a maggioranza assoluta. Se sono proposti più di due punteggi e non sia stata raggiunta la maggioranza assoluta, il presidente mette ai voti i punteggi proposti, a partire dal più alto, a scendere. Ove su nessuna delle proposte si raggiunga la maggioranza, il presidente attribuisce al candidato il punteggio risultante dalla media aritmetica dei punti proposti e procede all'eventuale arrotondamento al numero intero più approssimato. Di tali operazioni è dato dettagliato e motivato conto nel verbale. Non è ammessa l'astensione dal giudizio da parte dei singoli componenti. Il verbale deve altresì contenere l'indicazione di tutti gli elementi utili ai fini della compilazione della certificazione di cui all'art. 13 del regolamento. In considerazione dell'incidenza che hanno i punteggi assegnati alle singole prove scritte e al colloquio sul voto finale, i componenti le commissioni utilizzano l'intera scala dei punteggi prevista.



Correzione prove scritte

Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato, per tutti i candidati di ciascuna classe (ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera) all'albo dell'istituto sede della commissione d'esame **il giorno precedente la data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui**. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.



Adempimenti iniziali

Il Presidente e i commissari esterni delle due classi abbinatae, unitamente ai membri interni di ciascuna delle due classi, si riuniscono, in seduta plenaria, presso l'istituto di assegnazione, il 15 giugno 2015 alle ore 8,30.

Il Presidente, o, in sua assenza, il componente più anziano di età, dopo aver verificato la composizione delle commissioni e la presenza dei commissari, comunica i nominativi di quelli eventualmente assenti al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, se l'assenza riguarda il Presidente e i commissari esterni, o al Dirigente scolastico (o al suo sostituto), se l'assenza riguarda un commissario interno.



Adempimenti iniziali

Nella riunione plenaria, il Presidente, sentiti i componenti di ciascuna commissione, fissa i tempi e le modalità di effettuazione delle riunioni preliminari delle singole commissioni

Il Presidente, sentiti nella riunione plenaria i componenti di ciascuna commissione, individua e definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle commissioni determinando, in particolare, l'ordine di successione tra le due commissioni per l'inizio della terza prova, per le operazioni da realizzarsi disgiuntamente di valutazione degli elaborati e valutazione finale.

Il Presidente determinerà il calendario definitivo delle operazioni delle due commissioni abbinata, anche dopo opportuni accordi operativi con i presidenti delle commissioni di cui eventualmente facciano parte, quali commissari interni, i medesimi docenti.



Adempimenti iniziali

Per garantire la funzionalità della commissione stessa in tutto l'arco dei lavori, il Presidente **può** delegare un proprio sostituto scelto tra i commissari, esterni o interni. Il sostituto è unico per le due classi-commissione, tranne casi di necessità che il Presidente dovrà motivare.

Il Presidente sceglie un commissario, interno o esterno, quale segretario di ciascuna classe-commissione e, in particolare, con compiti di verbalizzazione dei lavori collegiali. Il verbale della riunione plenaria congiunta delle due classi-commissione verrà riportato nella verbalizzazione di entrambe le classi-commissione abbinate.



Adempimenti iniziali

Nella seduta preliminare ed eventualmente anche in quelle successive la classe/commissione prende in esame gli atti e i documenti relativi ai candidati interni, nonché la documentazione presentata dai candidati privatisti.

Se dall'esame della documentazione risultano irregolarità:



IRREGOLARITÀ INSANABILI

Il Presidente della commissione, provvede a darne tempestiva comunicazione al Ministero cui compete, ai sensi dell'art. 95 del R.D. 4.5.1925, n. 653, l'adozione dei relativi provvedimenti. In tal caso i candidati sostengono le prove d'esame con riserva.

IRREGOLARITÀ SANABILI DA PARTE DELL'ISTITUTO

Il Presidente della commissione invita il dirigente scolastico a provvedere tempestivamente in merito, eventualmente tramite convocazione dei consigli di classe.

IRREGOLARITÀ SANABILI DA PARTE DEL CANDIDATO

Il Presidente della commissione, lo invita a regolarizzare detta documentazione, fissando contestualmente il termine di adempimento.



Adempimenti iniziali

La commissione stabilisce il termine e le modalità di acquisizione delle indicazioni da parte dei candidati finalizzate all'avvio del colloquio, di cui all'art. 12, comma 11 della presente ordinanza.

Sempre in sede di riunione preliminare, o in riunioni successive, la commissione stabilisce i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte e valuta se ricorrano le condizioni per procedere alla correzione della prima e seconda prova scritta per aree disciplinari. Le relative deliberazioni vanno opportunamente motivate e verbalizzate.

Nella stessa riunione, o in riunioni successive, la commissione individua, altresì, i criteri di conduzione e di valutazione nonché le modalità di svolgimento del colloquio. Le relative deliberazioni vanno opportunamente motivate e verbalizzate.



Adempimenti iniziali

Durante la riunione plenaria o in una successiva, appositamente convocata, le commissioni definiscono la data di inizio dei colloqui per ciascuna classe/commissione e, in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due classi/commissioni e, all'interno di ciascuna di esse, quello di precedenza tra candidati esterni ed interni, nonché quello di convocazione dei candidati medesimi secondo la lettera alfabetica. È altresì determinata la data di pubblicazione dei risultati, che deve essere unica per le due classi/commissioni. Al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze, i presidenti delle commissioni che abbiano in comune uno o più commissari interni concordano le date di inizio dei colloqui senza procedere a sorteggio della classe.



Adempimenti iniziali

Nella stessa riunione, o in riunioni successive, la commissione determina i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di 5 punti, per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a 70 punti, nonché i criteri per l'eventuale attribuzione di 1 punto di credito scolastico ai candidati esterni, nonché i criteri per l'attribuzione della lode. Le relative deliberazioni vanno opportunamente motivate e verbalizzate.



Avvertenza importante

I presidenti di commissione adottano le precauzioni necessarie per evitare fughe di notizie relative ai contenuti delle prove scritte d'esame e per impedire ai candidati di comunicare con l'esterno durante l'effettuazione delle prove scritte. I candidati saranno pertanto invitati a consegnare alla commissione, nei giorni delle prove scritte, telefoni cellulari di qualsiasi tipo (comprese le apparecchiature in grado di inviare fotografie e immagini), nonché dispositivi a luce infrarossa o ultravioletta di ogni genere. I candidati medesimi saranno avvertiti che nei confronti di coloro che fossero sorpresi ad utilizzare le suddette apparecchiature è prevista, secondo le norme vigenti in materia di pubblici esami, la esclusione da tutte le prove. I presidenti di commissione avranno inoltre cura di vigilare sulle operazioni di stampa e duplicazione dei testi delle prove d'esame.



Sostituzione dei componenti le commissioni

Il commissario assente deve essere tempestivamente sostituito per la restante durata delle operazioni d'esame nei casi di assenze successive all'espletamento delle prove scritte.

Tali sostituzioni e l'eventuale copertura di posti rimasti vacanti al termine della procedura di nomina devono essere immediatamente registrate dalle segreterie a "SIDI", utilizzando le specifiche funzioni dell'area esami di Stato



Sostituzione dei componenti le commissioni

In caso di assenza temporanea (intesa quale assenza la cui durata non sia superiore ad un giorno) di uno dei commissari, si rende possibile il proseguimento delle operazioni d'esame relative alla correzione delle prove scritte, sempreché sia assicurata la presenza in commissione del presidente o del suo sostituto e di almeno due commissari per ciascuna area disciplinare.

Nell'ipotesi di assenza temporanea dei commissari durante l'espletamento del colloquio, devono essere interrotte tutte le operazioni d'esame relative allo stesso. Il colloquio deve svolgersi, infatti, in un'unica soluzione temporale alla presenza dell'intera commissione, che procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale viene espletato il colloquio.



Colloquio

Il numero dei candidati che sostengono il colloquio, per ogni giorno, non può essere di norma superiore a cinque. La commissione, ai fini di una adeguata organizzazione delle operazioni inerenti il colloquio, esamina i lavori presentati dai candidati e finalizzati all'avvio del colloquio. Il Presidente, il giorno della prima prova scritta, invita i candidati, indicando anche il termine e le modalità stabilite precedentemente dalla commissione, a comunicare la tipologia dei lavori prescelti per dare inizio al colloquio, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 323/1998:

- a) titolo dell'argomento;
- b) esperienza di ricerca o di progetto;
- c) esperienza di alternanza scuola-lavoro, stage o tirocinio.



Colloquio

Il colloquio tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, di collegarle nell'argomentazione e di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti. Esso si svolge su temi di interesse multidisciplinare, attinenti alle Indicazioni Nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e professionali, relativi ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso.



Colloquio

Il colloquio deve svolgersi in un'unica soluzione temporale, alla presenza dell'intera commissione. Non possono sostenere il colloquio più candidati contemporaneamente.

Il colloquio ha inizio con un argomento disciplinare o pluridisciplinare, scelto dal candidato, anche riferito ad attività o esperienze attuate durante l'ultimo anno del corso di studio.



Colloquio

Preponderante rilievo deve essere riservato alla prosecuzione del colloquio, che, in conformità dell'art. 1, capoverso art. 3-comma 4, della legge 11 gennaio 2007, n. 1, **deve vertere su argomenti di interesse multidisciplinare** proposti al candidato e con riferimento costante e rigoroso ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe durante l'ultimo anno di corso. Gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra questione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole. È d'obbligo, inoltre, provvedere alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.



Colloquio

Per quanto concerne l'accertamento della conoscenza della DNL veicolata in lingua straniera, il cui insegnamento sia stato effettuato con la metodologia CLIL, il colloquio potrà accertare anche in lingua straniera le competenze disciplinari acquisite qualora il relativo docente venga a far parte della Commissione di esame in qualità di membro interno.



Colloquio

La commissione deve curare l'equilibrata articolazione e durata delle diverse fasi del colloquio. A riguardo, si precisa che i commissari sia interni che esterni, allo scopo di favorire il coinvolgimento nel colloquio del maggior numero possibile delle discipline comprese nel piano degli studi dell'ultimo anno di corso, conducono l'esame in tutte le materie per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente.

La commissione, ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, organizza il colloquio, tenendo conto anche delle esperienze condotte in alternanza scuola lavoro, stage e tirocinio opportunamente e dettagliatamente indicate nel documento del consiglio di classe.



Colloquio (casi particolari)

Nei corsi ad indirizzo linguistico dei licei e degli istituti tecnici con l'insegnamento obbligatorio per tutti gli studenti di tre lingue straniere, in cui le lingue straniere siano state affidate a tre commissari esterni, e non sia stato previsto, ai sensi della CM n. 15/2007 l'affidamento di discipline non linguistiche a commissari esterni, i candidati sostengono il colloquio su tutte e tre le lingue straniere nonché sulle discipline non linguistiche per cui abbiano titolo i commissari interni.

Nei corsi ad indirizzo linguistico dei licei e degli istituti tecnici, con l'insegnamento obbligatorio per tutti gli studenti di due lingue straniere, in cui le lingue straniere siano state affidate a due commissari esterni, e sia stato previsto l'affidamento di una sola disciplina non linguistica a un commissario esterno, i candidati sostengono il colloquio su tutte e due le lingue straniere nonché sulle discipline non linguistiche per cui abbiano titolo il commissario esterno ed i commissari interni.



Colloquio

La commissione d'esame dispone di 30 punti per la valutazione del colloquio. Al colloquio giudicato sufficiente non può essere attribuito un punteggio inferiore a 20.

La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio viene attribuito dall'intera commissione a maggioranza, compreso il presidente, secondo i criteri di valutazione stabiliti in sede di riunione preliminare.



Calendario prove suppletive

La **prima prova scritta suppletiva** si svolge mercoledì **1 luglio 2015** alle **ore 8.30**; la **seconda** prova scritta suppletiva il **2 luglio 2015**, **con eventuale prosecuzione**, per gli esami nei licei artistici, musicali e coreutici; la terza prova scritta suppletiva si svolge nel secondo giorno successivo all'effettuazione della seconda prova scritta suppletiva. La quarta prova scritta, per gli istituti interessati, si svolge nel giorno successivo all'effettuazione della terza prova scritta. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, ad eccezione del sabato; in tal caso le stesse continuano il lunedì successivo.



Calendario prove suppletive

L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive. Qualora tra due prove suppletive il giorno intermedio sia sabato, in tale giorno le commissioni riprendono i colloqui interrotti per l'espletamento della prova scritta suppletiva.



Effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica

I Direttori Generali Regionali valutano le richieste di effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica di candidati degenti in luoghi di cura od ospedali, detenuti o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo degli esami, autorizzando, ove ne ravvisino l'opportunità, le commissioni a spostarsi anche fuori provincia o regione. In tale ipotesi, le prove scritte sono effettuate, di norma, nella sessione suppletiva.





Sessione Sperimentale
23 Maggio 2013

CHIAVE MINISTERO

SECONDA PROVA

9C3GU

YQNTZ

TNX2Z

PX3S2

9YUIK



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Commissione Web

